

l'Europa ci può invidiare » e del « Re valoroso. » Si mostra impaziente di fare ancor una volta il suo dovere di soldato. Firenze, 1866, aprile, 9.

L. a., p. sc. 3; 20,8 × 13,1.

E.: c. s.

508. — Alla Giunta Municipale di Brescia, per congratularsi dell'Indirizzo al Re e del Proclama alla popolazione in favore della occupazione di Roma e augurare che tale voto sia esaudito. Brescia, 1867, ottobre, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.

E.: Mun. di Brescia.

509. — Alla moglie. In questa spedizione [per liberare Roma], ch'egli non considera come campagna militare, farà solo il fuoco assolutamente indispensabile; si limita, per ora, a tagliare le comunicazioni di Civitavecchia con Roma, e ha chiesto al Governo di dichiarare il blocco delle spiagge e dei porti pontifici. Orvieto, 1870, settembre, 8.

L. a., p. sc. 4; 22 × 14.

E.: c. s.

— V.: Busetto Girolamo.

510. BLANC (Le) [.....], *Luogotenente Colonnello francese*, 1849. A Giuseppe Mazzini. Arrestato, indebitamente, mentre si trovava all'ambasciata francese, per consiglio del Mazzini stesso, chiede essere liberato insieme al Colonnello Boissonnet. [Roma, dall'ufficio di sicurezza pubblica, 1849, maggio, 4].

L. a., p. sc. 2; 21 × 13.

E.: Cesare Casciani, Roma.

511. — Al Generale Avezzana e ai Triumviri. Protesta, formalmente, contro il proprio arresto e contro la visita fatta alle sue carte. Va unita la lettera colla quale trasmette la protesta ai Triumviri. Roma, 1849, maggio, 4.

Ll. aa. 2, in fr., p. sc. 3; 27 × 19.

E.: c. s.

512. BOALI Pietro. Discorso pronunziato, l'8 di aprile del 1879, in Brescello, per l'inaugurazione della lapide ad Antonio Panizzi. Lentigione, 1879, aprile, 8.

Cop., p. sc. 5; 31 × 21.

E.: Mun. di Brescello.

513. BOARI Emidio. Episodio della giornata dell'8 di agosto del 1848, in Bologna, con due dichiarazioni che si riferiscono al Prolegato di Bologna, Conte Cesare Bianchetti, il quale voleva offrirsi in ostaggio agli Austriaci. Bologna, 1884, marzo, s. g.

A., p. sc. 5 e $\frac{1}{8}$; 30,5 × 21.

E.: Emidio Boari, Bologna.

514. BOGGIO Pier Carlo. Al Comm. Capriolo, *Seg. Gen. del Ministero dell'Interno*. Sarebbe urgente smentire la Relazione dello Stato Maggiore Garibaldino, pubblicata dal *Diritto*, su Aspromonte. Nel viaggio da cui ritorna ora, ha inteso manifestare, da tutti, il desiderio che, pei fatti della spedizione garibaldina, si faccia il processo prima, e si conceda l'amnistia poi. Torino, 1862, settembre, 6, e s. d.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 21 × 13,7.

E.: Edoardo Daneo, Torino.

BOIFURA, *Arciprete* di Serle. V.: Gualla Dott. Bartolomeo.

515. BOISSONNET A. *Colonnello nell'esercito francese*, 1849. A Janson Forbin, *incaricato degli affari di Francia*, in Roma. Gli annunzia d'essere stato arrestato, e lo prega d'invargli, al più presto, qualcuno dell'ambasciata. [Roma], 1849, maggio, 1.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,5.

E.: Cesare Casciani, Roma.

— V.: Forbin Janson.

516. BOLDRINI Tullo. A Carlo Maluta, a Brescia. L'incarica di far prevenire la corrispondenza al di là del Mincio, per mezzo de' suoi parenti che abitano a Marmirolo. Ha trovato due individui, coraggiosi, che